

ACITOUR SERVICE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA MAMELI 4 - 48121 RAVENNA (RA)
Codice Fiscale	01032170399
Numero Rea	RA 000000115844
P.I.	01032170399
Capitale Sociale Euro	26.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.533	4.219
II - Immobilizzazioni materiali	15.281	22.720
Totale immobilizzazioni (B)	17.814	26.939
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	554.019	536.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	157	411
Totale crediti	554.176	537.020
IV - Disponibilità liquide	208.932	147.488
Totale attivo circolante (C)	763.108	684.508
D) Ratei e risconti	27.303	29.259
Totale attivo	808.225	740.706
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.000	26.000
IV - Riserva legale	149	149
V - Riserve statutarie	25.549	1.112
VI - Altre riserve	0	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	24.437
Totale patrimonio netto	51.698	51.697
B) Fondi per rischi e oneri	6.189	4.614
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	628.839	555.404
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.009	99.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	16	0
Totale debiti	87.025	99.732
E) Ratei e risconti	34.474	29.259
Totale passivo	808.225	740.706

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	846.987	767.747
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.110	27.522
Totale altri ricavi e proventi	11.110	27.522
Totale valore della produzione	858.097	795.269
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.195	19.857
7) per servizi	142.304	127.610
8) per godimento di beni di terzi	23.130	21.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	440.638	432.847
b) oneri sociali	123.503	116.347
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	87.699	52.425
c) trattamento di fine rapporto	84.348	49.067
e) altri costi	3.351	3.358
Totale costi per il personale	651.840	601.619
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.359	18.483
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.219	3.435
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.140	15.048
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.359	18.483
14) oneri diversi di gestione	10.281	5.137
Totale costi della produzione	859.109	794.577
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.012)	692
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.012	3.922
Totale proventi diversi dai precedenti	1.012	3.922
Totale altri proventi finanziari	1.012	3.922
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.012	3.922
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	0	4.614
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	4.614
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	4.614
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213 /98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di servizi ausiliari per il socio unico, l'Automobile Club Ravenna.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Nel mese di ottobre 2021 era stata inviata la "comunicazione per l'accesso" al bonus pubblicità per l'anno 2021, di cui al Decreto Sostegni bis, e successive modifiche di cui all'articolo 67 del DL 73/2021, per un importo di euro 3.559,00. Di detto "bonus" sono stati erogati alla società solamente € 971,00.

Da segnalare che in data 15 giugno 2022, con apposita delibera assembleare, è stato nominato l'organo di controllo, nella persona del Dott. Baravelli Francesco, Sindaco unico al quale è affidata anche l'attività di revisione. Tale incarico comprende il presente bilancio al 31/12/2022 e proseguirà fino all'approvazione del bilancio al 31/12 /2024.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- non si sono rese necessarie riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, non è stato applicato il costo ammortizzato e si è continuato a valutare i debiti al valore nominale e i crediti al presumibile valore di realizzo, in quanto per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis) è prevista la facoltà di non applicare tale criterio.

- la società non possiede derivati.
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione viene allegata, in deroga alla facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile, che permette di non redigerla se:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si segnalano casi eccezionali.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono errori rilevanti da rettificare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, risultano evidenziate in bilancio alla voce BI dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene e costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce; periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile. Non sono state operate modifiche rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

- costi di impianto e oneri pluriennali 20%

- software 33%

Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo e alla destinazione e durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione di criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 CC sono i seguenti:

attrezzature e impianti vari	15%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
adeg.impianto strutture	20%

Le immobilizzazioni materiali con valore inferiore ad € 516,46 , non considerate beni pluriennali data la loro tipicità, vengono interamente imputate al costo di esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato alcun tipo di operazione di locazione finanziaria.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12). Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci, qualora siano presenti, sono iscritte al costo di acquisto, adottando il criterio del costo specifico.

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti poiché gli effetti derivanti dall'applicazione di detto criterio risultano irrilevanti.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Anche per la valutazione dei debiti la società ha scelto di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché anche in questo caso i risultati sarebbero irrilevanti.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio ed ammontano ad Euro 6.189,00, di cui €5.404,00 per Ires ed Euro 785,00 per Irap.

Altre informazioni

La presente nota integrativa è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti.

È interamente partecipata dall'Ente pubblico non economico Automobile Club Ravenna.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Regime di aiuti Covid19

Strumento di aiuto ricevuto nell'anno 2020: esenzione al versamento IRAP di euro 2.929,00, Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 e successive modifiche, previsto da D.L. 19/5/2020 n.34 art. 24.

Nulla si segnala per l'anno 2021.

Nulla si segnala per l'anno 2022.

Si rinvia al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L.234/2012 (cd. "RNA") per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della crisi, in particolare dell'art. 2086 CC secondo comma e la lettera c) del comma 3 dell'art. 3 D.Lgs. 14/2019 (in vigore dal 15 luglio 2022), l'organo amministrativo ha attentamente valutato il Going Concern futuro, senza rilevare squilibri o situazioni potenziali di crisi.

Particolare attenzione è stata posta agli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili. Di tutti questi elementi sono state fornite dettagliate indicazioni nella relazione sulla gestione; in merito sia alla loro presenza, sia al loro costante monitoraggio e alla loro continua implementazione, in linea con le disposizioni contenute nell'art. 2086 c.c.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, risultano evidenziate in bilancio alla voce BI dell'attivo dello Stato Patrimoniale .

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene e costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce; periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile. Non sono state operate modifiche rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo e alla destinazione e durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione di criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 CC sono i seguenti:

attrezzature e impianti vari	15%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
All-adeq.impianto strutture	20%

Le immobilizzazioni materiali con valore inferiore ad € 516,46 , non considerate beni pluriennali data la loro tipicità, vengono interamente imputate al costo di esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

BENI MATERIALI	COSTO ACQUISTO	FONDI AMMORTAMENTO	DI CUI AMMORTAMENTO ANNUO	RESIDUO AMMORTIZZABILE
MOBILI	€ 19.169,64	€ 14.046,21	€ 1.808,28	€ 5.123,43
MACCHINE UFFICIO	€ 3.413,73	€ 3.413,73	€ -	€ -
ATTREZZATURA IMPIANTI VARI	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ -	€ -
MACCHINE UFF ELETTRONICHE	€ 20.703,27	€ 18.499,04	€ 1.540,25	€ 2.204,23
AUTOMEZZI	€ 63.808,75	€ 56.445,89	€ 4.201,61	€ 7.362,86
ALL.ADEG.IMPIANTO	€ 35.292,92	€ 34.702,92	€ 590,00	€ 590,00
TOTALE	€ 144.038,31	€ 128.757,79	€ 8.140,14	€ 15.280,52

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato alcun tipo di operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei e i risconti evidenziati nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce D ammontano ad euro 27.302,75.

Informazioni sulle voci dell'attivo

I crediti iscritti alla voce CII sono così suddivisi:

crediti vs clienti	€ 203.977,11
fattura da emettere	€ 161.165,69

CREDITI PER ATT UFF ASS	€	157,31
crediti vs fornitori	€	5.057,86
DEPOSITI CAUZIONALI	€	93,00
CREDITI VS BANCHE	€	351,99
ANTICIPAZIONI C/TERZI	€	183.025,50
ERARIO ACC IRAP	€	348,00
TOTALE ATTIVO	€	554.176,46

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamo al principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto.

CRITERIO DELL'ORIGINE

Secondo questo criterio, si distinguono riserve di utili e riserve di capitale.

- Le riserve di utili traggono origine dal risparmio di utili di esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione (utili a nuovo);
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti del Socio o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte del Socio o di rinuncia da parte del Socio, di rilevazione di differenze di fusione.

CRITERIO DELLA DESTINAZIONE

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.000	capitale sociale	B	26.000
Riserva legale	149	RISERVA DI UTILI	ABCDE	149
Riserve statutarie	25.549	RISERVE DI UTILE	ABCDE	25.549
Altre riserve				
Totale altre riserve	0			-
Totale	51.698			51.698
Quota non distribuibile				26.149
Residua quota distribuibile				25.549

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Vi sono i fondi contenenti gli accantonamenti delle imposte correnti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

Il personale occupato al 31/12/2022 è di n. 13 unità a tempo indeterminato, oltre ad un apprendista.

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

L'importo totale dei debiti esigibili entro l'esercizio è collocato nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D per un importo complessivo di euro 87.024,30

I debiti verso la banca sono relativi a commissioni per gestione conto corrente.

La voce D14 Altri debiti corrisponde:

- allo stipendio di dicembre che viene corrisposto a gennaio 2022 ai dipendenti;
- alle partite di giro gestite per l'Automobile Club Ravenna.

Nessun debito della società è assistito da garanzie reali su beni sociali.

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dal proprio Socio.

Si tratta di debiti rilevanti tutti nella zona italiana.

Le voci qui esposte sono le seguenti:

erario ires a credito	-€	6.283,00
erario irap a credito	-€	263,32
ritenute subite	-€	4.261,00
clienti c/anticipi	€	1.658,34
fornitori	€	18.165,19
imp.sostitutiva su TFR	€	6.020,55
erario c/iva	€	1.081,55
Erario c/rit.lavoro dipendente	€	19.366,02
erario c/ritentue lavoro autonomo	€	815,60
inps contrib. Lav autonomo	€	480,00
inail c/contributi	€	100,17
debiti v/inps	€	21.486,63
dipendenti c/ retribuzioni	€	21.468,00
debiti v/sindacato	€	18,88
deviti v/banche	€	2.092,75
debiti ente bilaterale	€	65,69
debiti Fondo Est	€	168,00
debiti marche virtuali	€	2.002,00
debiti aci pagopa deleg.	€	1.976,00
debiti aci pagopa sede	€	866,25
TOTALE PASSIVO	€	87.024,30

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse e sono riconosciuti al momento della loro effettuazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazioni di servizi	846.987
Totale	846.987

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
italia	846.987
Totale	846.987

Costi della produzione

I costi della produzione, al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi della produzione evidenziati alla voce B del conto Economico sono suddivisi in varie tipologie.

Si precisa che il costo relativo al godimento di beni di terzi è relativo al contratto di noleggio dei fotocopiatori ed al fitto dei locali.

È inoltre stato corrisposto all'Amministratore Delegato un compenso di euro 2.000,00.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società non ha nessun provento e onere straordinario iscritto in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni applicabili.

Il bilancio di esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria.

L'iscrizione della fiscalità differita deve avvenire in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Non vi sono voci nell'esercizio corrente che abbiano generato differenze civilistico-fiscali tali da ripercuotersi in esercizi futuri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Non viene redatto il rendiconto finanziario in quanto non si sono superati i limiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	13
Totale Dipendenti	13

Nell'organico della società è presente anche un apprendista.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il sindaco unico è stato nominato con delibera assembleare il 15/06/2022 ed il suo compenso per il 2022 è stato di €750,00, a fronte di un compenso deliberato annuo di euro 1.500,00.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.000	1.500

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.
La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22-quater c.c. e dell'OIC n. 29 par. 64, si fornisce l'informativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, anche se gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società non sono determinabili.

L'anno 2022, che dopo due esercizi caratterizzati dalla pandemia da virus Covid-19 doveva essere l'anno della ripresa economica, è stato invece funestato dal conflitto

Russo Ucraino che ha determinato un forte incremento del costo delle materie prime energetiche, costringendo le aziende e le famiglie alla riduzione di tutte le spese superflue. Allo stato, nonostante gli indicatori denotino una timida ripresa anche nel 2023, si ritiene di dover agire in modo prudentiale monitorando costantemente tutte le attività svolte dalla società.

Allo stato attuale si auspica che l'attività possa continuare con i volumi di lavoro finora prodotti.

Non si prevedono difficoltà a livello finanziario e, a livello economico, la società sta mettendo in atto tutte le misure necessarie al raggiungimento dell'equilibrio fra costi e ricavi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tutte le operazioni sono effettuate con primarie controparti bancarie e non si segnalano rischi di controparte.

La società non detiene strumenti derivati con finalità speculative.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento alle disposizioni di cui alla legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", che all'art. 1 commi 125, 126 e 127 impone la pubblicazione, a decorrere dal 2018, di alcuni dati relativi a sovvenzioni e incarichi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013, si rappresenta che la società non ha ricevuto, nel corso dell'esercizio 2022, sovvenzioni o contributi né dall'Ente proprietario né da altre pubbliche amministrazioni né da privati.

Si rinvia alla consultazione del RNA per contributi di cui alla Legge De Minimis.

Il rapporto economico con l'Ente controllante è sancito dal contratto di servizio stipulato con l'Ente stesso.

Circa gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento attribuiti alla società dall'Ente controllante si attesta che il bilancio di esercizio 2022 ne rispetta i dettami, confermando elevati livelli di produttività e di efficienza della gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio al 31/12/2022 senza alcuna destinazione del risultato di esercizio in quanto la società ha chiuso il bilancio in pareggio, per cui non è alcun utile da ripartire, né perdita da coprire.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta De Maria dott.ssa Maria Teresa, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.